

stampa | chiudi

PROTESTA

Corviale, cittadini occupano la sede Ater «Dove è la riqualificazione?»

Gli abitanti del Serpentone denunciano: «Dopo anni di attese erano disponibili 23 milioni ma è tutto fermo»

ROMA - Hanno attaccato diecimila manifesti con scritto: «Giunta Polverini, 18 mesi contro Corviale». E ancora: «I 23 milioni di euro devono essere spesi subito». È attorno a questa cifra, infatti, che si svolge l'ultima battaglia per la riqualificazione del mega-edificio sulla Portuense. Il 7 novembre i vari comitati – Comitato inquilini di Corviale, Corviale domani e Comitato di quartiere Magliana-Arvalia – hanno occupato la sede dell' Ater, e l'8 novembre sono «in attesa di avere la convocazione ufficiale da parte di Rodolfo Gigli, presidente della commissione casa della Regione Lazio, che deve avvenire quanto prima» afferma Pino Galeota del coordinamento «Corviale domani».

ANNI DI ATTESE - «Abbiamo occupato la presidenza dell'Istituto delle case popolari perché dopo anni erano finalmente disponibili questi fondi per la riqualificazione dell'edificio: ma a distanza di 18 mesi nessun intervento è iniziato - spiega Galeota - I ritardi e i silenzi, non attivando i lavori di ristrutturazione già finanziati ed approvati, sono atti criminosi perché danneggiano la nostra collettività in questo momento di grave crisi economica, lavori che significano riqualificazione del palazzo Ater di Corviale, sicurezza per i residenti, occupazione per i lavoratori e redditi per le imprese. Adesso prendiamo atto che la situazione è stata affrontata dal Commissario Ater Bruno Prestagiovanni. Finalmente c'è un luogo istituzionale dove poterci confrontare e verificare le assunzioni di responsabilità che spettano sia alle forze politiche regionali, le quali auspichiamo battano un colpo, che alle istituzioni, Presidente Polverini in primis».

MANIFESTI CONTRO POLVERINI - I diecimila manifesti sono stati affissi dall'opposizione e lo stesso capogruppo del Pd in Campidoglio Umberto Marroni afferma: « Non spendere i 23 milioni destinati alla riqualificazione di Corviale è irresponsabile. Da anni i cittadini attendono l'avvio dei lavori e l'Ater da mesi non può procedere all'affidamento e alla cantierizzazione degli interventi perché l'assessore alla Casa Teodoro Buontempo blocca i fondi. Evidentemente – prosegue Marroni - l'interesse per le periferie del centrodestra anche alla regione è solo a parole, nei fatti un'opera utile come la riqualificazione dell'intero stabile rimane ferma mentre si aggrava il degrado. E' una situazione inammissibile, soprattutto in una fase economica critica come quella che sta attraversando la città. Buontempo la smetta di baloccarsi con fantomatici progetti irrealizzabili e sia concreto avviando la riqualificazione prevista: oltre a soddisfare le legittime attese degli inquilini del Serpentone offrirebbe alle imprese del settore una opportunità di lavoro non indifferente».

CONTRO IL DEGRADO - Sulla stessa linea Dario Nanni, vicepresidente della commissione Lavori pubblici in Campidoglio: «Distogliere i 23 milioni destinati alla riqualificazione di Corviale non solo è uno scippo inaccettabile destinato a favorire altro, ma fa prevalere il degrado a danno dei cittadini». Da parte sua l'assessore Teodoro Buontempo ribatte: «La stragrande maggioranza degli inquilini di Corviale è contraria ad effettuare lavori per sanare spazi occupati abusivamente. L'intero edificio ha bisogno di ben altre

manutenzioni, per le quali c'è tutto il nostro impegno per migliorare la qualità della vita di chi vi abita».